

_Lettera_N_3787

Al signor Giuseppe De Paolini

*Torino, 27 dic[embre] 1882

Car.mo nel Signore,

Abbia pazienza. Le spine conducono senza dubbio al regno dei fiori. Io pregherò tanto per Lei, per sua sorella. La mia famiglia farà altrettanto.

Ella poi raccomandi a Dio la povera mia persona e la moltitudine (150 mila) di giovanetti che la Divina Provvidenza mi volle affidare.

Dio ci benedica tutti e ci conservi sempre nella sua santa grazia e mi creda sempre in G. C.

Aff.mo amico

Sac. Gio. Bosco